

Roma, 29 Marzo 2023

ALIMENTI: ADI 'BENE FARE CHIAREZZA SU SINTETICI MA SERVE RICERCA SU ALTERNATIVE'

ADN1255 7 CRO 0 ADN CRO NAZ ALIMENTI: **ADI**, 'BENE FARE CHIAREZZA SU SINTETICI MA SERVE RICERCA SU ALTERNATIVE' = Nutrizionisti, 'insieme a stop cibi artificiali si facciano anche campagne contro spreco alimentare' Roma, 29 mar. (Adnkronos Salute) - Sui cibi sintetici, "non essendoci evidenze scientifiche sufficienti in letteratura sugli effetti che possono avere sulla salute, è bene che si sia fatta chiarezza e soprattutto si sia regolamentato il commercio di questo genere di prodotti nel nostro Paese". Così all'Adnkronos Salute Maria Grazia Carbonelli, vicesegretario **ADI**, Associazione italiana dietetica e nutrizione clinica, commentando la decisione del Consiglio dei ministri di vietare la produzione e commercializzazione di alimenti e mangimi sintetici. La nutrizionista sottolinea però anche la necessità, a fronte dell'aumento della popolazione del pianeta da sfamare, l'importanza della ricerca di proteine alternative e di campagne contro lo spreco alimentare. "Il problema dell'approvvigionamento proteico per riuscire a sfamare tutta la popolazione mondiale, che tra una ventina d'anni raggiungerà i 9 miliardi, resta ed è sotto gli occhi di tutti - continua Carbonelli - e la ricerca scientifica così come la coltivazione di fonti proteiche vegetali possono aiutare a fronteggiare l'emergenza. Quello che però è fondamentale è salvaguardare la biodiversità, la varietà dei prodotti offerti dalle nostre coltivazioni, dai nostri prodotti, tipici della dieta mediterranea e insistere nella lotta allo spreco". (segue) (Ram/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 29-MAR-23 17:16 NNNN

ALIMENTI: ADI, 'BENE FARE CHIAREZZA SU SINTETICI MA SERVE RICERCA SU ALTERNATIVE'

ADN1256 7 CRO 0 ADN CRO NAZ ALIMENTI: **ADI**, 'BENE FARE CHIAREZZA SU SINTETICI MA SERVE RICERCA SU ALTERNATIVE' (2) = 'Dieta mediterranea la più sostenibile' (Adnkronos Salute) - "Prima di essere terrorizzati della prospettiva di mangiare insetti o preoccuparci dove andare a reperire le risorse, o fabbricarle in maniera artificiale in laboratorio, dobbiamo decidere di forzare la naturale pigrizia del nostro cervello per definire meglio le priorità della vita ed innalzare il livello culturale e di sensibilizzazione attorno all'emergenza e allo spreco alimentare. Con le tonnellate di cibo sprecate dai paesi più avanzati ricordiamo che riusciremmo a sfamare tutta la popolazione mondiale", sottolinea Carbonelli. "Ci auguriamo quindi che la direttiva adottata in Italia per il divieto dei cibi sintetici possa essere sostenuta anche da campagne efficaci contro lo spreco alimentare, di divulgazione sulla dieta mediterranea, che si è dimostrata essere quella più salutare e sostenibile, e che si possa comunque incoraggiare la ricerca di fonti proteiche vegetali, sicuramente più sostenibili sia dal punto vista ambientale e sia economico", conclude l'esperta. (Ram/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 29-MAR-23 17:16 NNNN